

Sintesi non tecnica

relativa alla

Domanda di rinnovo dell' Autorizzazione Integrata Ambientale

riguardante il

Sito produttivo di Parona

IVM Chemicals S.r.l.

Il progetto

La domanda di rinnovo dell' Autorizzazione Integrata Ambientale riguarda uno stabilimento per la produzione di resine (attività oggetto di IPPC) e di vernici (attività non soggetta a IPPC) sito nella zona industriale del Comune di Parona.

L' area è inserita in un Piano di Innesdimento Produttivo a destinazione industriale e artigianale, secondo quanto previsto dalla Variante al PRG ad oggi vigente, e si trova a 2 Km circa dell' abitato di Parona. Nell' area troviamo una decina di impianti industriali, tra cui un termovalorizzatore, alcune industrie meccaniche ed un centro commerciale. A 150 m dal confine dell' area dello stabilimento è presente la linea ferroviaria Mortara-Milano con la stazione di Parona. A breve distanza è presente la S.S. 494.

I reparti produttivi dell' impianto attualmente operativi sono qui sotto elencati:

- Produzione resine
- Produzione vernici a base acquosa
- Produzione vernici poliuretatiche pigmentate
- Produzione cere
- Produzione vernici trasparenti

- Confezionamento

L' impianto proposto è stato concepito nella migliore ottemperanza possibile alle **BAT** attualmente disponibili, con i seguenti **criteri**:

- In riferimento alle diverse alternative tecnologiche, si è scelto di adottare e privilegiare sistemi di produzione con distribuzione automatizzata delle materie prime a circuito chiuso. La scelta di adottare sistemi a circuito chiuso per la distribuzione delle materie prime, così come per il trasferimento dei semilavorati e dei prodotti finiti, riduce notevolmente la movimentazione manuale dei contenitori mobili delle materie prime (fusti, cisternette, sacchi etc.) Le tubazioni di distribuzione delle materie prime liquide sono installate su strutture metalliche sopraelevate.
- Le tubazioni di servizio (per riscaldamento, aerazione, acqua, aria, vapore ecc.) e quelle di processo (trasporto solventi, resine, ecc.) non sono interrato, ma poste nel tunnel aereo di comunicazione dei vari reparti dell' unità vernice.
- Sono state adottate le soluzioni impiantistiche atte a limitare le emissioni in modo da rispettare la legislazione vigente: a tale scopo sono installati adeguati sistemi di abbattimento dei solventi e delle polveri.
- Al fine di contenere gli impatti ambientali verso l' esterno (emissione di polveri e rumori) l' impianto è stato confinato in una serie di edifici.

- Gli edifici sono costruiti in materiali che resistano all' usura del tempo e seguono un progetto architettonico il più possibile armonico; sono presenti aree verdi in cui vengono effettuate piantumazioni arboree.
- Tutte le aree che potrebbero essere interessate da sversamenti sono pavimentate; i pavimenti dei reparti sono in falso piano, con un dislivello di circa 10 cm tra le pareti ed il centro del locale, così da poter contenere eventuali sversamenti.
- La movimentazione dei prodotti nel magazzino, attualmente eseguita per larga parte tramite carrelli elevatori elettrici, è stata supportata mediante la costituzione di un magazzino intensivo a movimentazione automatica.

I serbatoi di stoccaggio dei solventi sono interrati ed inseriti all' interno di una cassa di contenimento in cemento armato completamente chiusa onde evitare dilavamenti meteorici.

Nel punto più basso dello stoccaggio è stato predisposto un pozzetto con un sistema di captazione in continuo dei vapori per la verifica di eventuali perdite.

Il piazzale di scarico per gli automezzi è pavimentato e coperto da tettoia e nella zona di innesto delle tubazioni di scarico è presente una vasca di raccolta.

Le operazioni di scarico dei solventi dai mezzi di trasporto nei serbatoi di stoccaggio vengono eseguite con un sistema a circuito chiuso: il solvente viene scaricato nel serbatoio per gravità e contemporaneamente, tramite apposita tubazione, l' aria spostata dal solvente in ingresso viene immessa nell' autobotte.

I serbatoi sono collegati con tubazioni dedicate direttamente ai serbatoi di produzione: i solventi vengono dunque convogliati al reparto per mezzo di pompe, senza movimentazione di recipienti.

Le resine sono stoccate in serbatoi fuori terra con vasca di contenimento in cemento armato.

Per quanto riguarda il **sistema fognario** sono stati messi in opera tutti gli accorgimenti atti ad evitare sversamenti accidentali di acque che presentino caratteristiche incompatibili con le acque superficiali: le acque di dilavamento dei piazzali sono raccolte nelle apposite vasche e gli scarichi intercettati. Per i reflui civili vi è una fossa biologica alla sezione terminale che recepisce tutte le acque nere dell' insediamento.

E' presente un **pozzo** che estrae acqua di falda per uso industriale: la falda si estende fino a una profondità di circa 50 m, soglia oltre la quale compare un livello argilloso che impedisce ogni comunicazione con la falda sottostante (utilizzata generalmente per uso potabile). L' acqua prelevata sarà utilizzata per l' alimentazione degli impianti tecnologici e per l' irrigazione delle aree verdi. Il consumo totale annuo previsto non supererà i 50.000 m³/anno, che corrispondono ad un volume estratto nell' unità di tempo molto basso.

Trattandosi di un' attività che prevede lo stoccaggio e la manipolazione di materiale infiammabile, è stato predisposto un **impianto automatico antincendio** e una rete di idranti atto a garantire la sicurezza dello stabilimento.

Il quadro ambientale

I fattori potenzialmente influenzati dall' impianto in esame sono:

- emissioni in atmosfera
- scarichi idrici
- occupazione del suolo
- emissioni sonore
- produzione di rifiuti
- salute pubblica
- paesaggio, flora e fauna
- traffico veicolare

Per quanto riguarda l' influenza sulla qualità dell' **aria**, tutte le emissioni derivanti dalle lavorazioni sono depurate fino a concentrazioni molto basse di polveri o solventi.

Gli stoccaggi non hanno influenze in quanto i sistemi di carico e scarico sono a circuito chiuso.

Le emissioni immesse direttamente in atmosfera sono quelle di ricambio dell' aria degli edifici e quelle localizzate nel reparto confezionamento. Queste emissioni sono state oggetto di uno studio per evidenziare la dispersione degli inquinanti e la possibile ricaduta al suolo degli stessi.

Dai risultati si evince che le emissioni non interesseranno l' abitato di Parona ma solo la zona industriale, dove gli unici insediamenti abitativi sono alcune cascine e dove comunque la concentrazione di inquinanti al suolo stimata è molto bassa.

Inoltre, uno studio sull' impatto olfattivo svolto nel 2009 ha evidenziato come non esistano, provenienti da questo stabilimento, emissioni odorigene moleste e lesive della salute degli abitanti delle aree confinanti.

L' influsso sull' **ambiente idrico superficiale** da parte dell' impianto è dovuto ai soli reflui idrici domestici. Infatti, le acque derivanti dalla produzione delle resine sono raccolte e smaltite come rifiuto.

Gli scarichi civili presenti sono immessi, come autorizzato dal Comune di Parona, nel sistema fognario della zona industriale. Il sistema fognario presenta tutti gli accorgimenti atti ad evitare sversamenti accidentali di acque che presentino caratteristiche incompatibili con le acque superficiali.

L' influsso sull' **ambiente idrico sotterraneo** è dovuto al prelievo di acque dal citato pozzo di emungimento. Il pozzo non mette in comunicazione la falda superficiale con quella sottostante e la quantità d' acqua estratta nell' unità di tempo è da considerarsi molto bassa.

Il **suolo** interessato dalla realizzazione dell' impianto è adibito ad uso industriale di ampliamento. Ai fini della salvaguardia del suolo e del sottosuolo, tutte le aree dell' impianto di Parona potenzialmente interessate da scarichi liquidi continui o accidentali sono state impermeabilizzate. Infatti i serbatoi di stoccaggio, come detto, sono dotati di vasca di contenimento e i reparti di produzione hanno una pavimentazione atta a contenere eventuali sversamenti di materiale. Tutti gli sversamenti sono raccolti e smaltiti come rifiuto. Il trasferimento delle sostanze avviene in sistemi a circuito chiuso.

La possibilità di sversamenti accidentali di acque contaminate è praticamente esclusa grazie ad un sistema di raccolta e smaltimento delle stesse. Inoltre tutte le parti del sistema fognario che potrebbero accidentalmente venire a contatto con sostanze chimiche aggressive sono costruite con materiale idoneo ad evitare qualsiasi danneggiamento e sono dunque adatte ad evitare la contaminazione del suolo sottostante.

È stata effettuata una valutazione di impatto acustico che ha confermato che i valori riscontrati ben al di sotto dei limiti previsti per una zona industriale, sia considerando il limite di 70 dB(A) applicato a seguito della zonizzazione acustica.

I **rifiuti** sono stoccati su una piattaforma posta nella zona est dell' area. La piattaforma è realizzata in cemento e provvista di vasca di contenimento e di tettoia.

Non si prevede impatto sulla **salute** della popolazione in quanto l' impianto progettato presenta tutti gli accorgimenti atti ad evitare un' influenza dell' attività produttiva sui diversi comparti ambientali.

Per quanto riguarda il **paesaggio**, il nuovo sito produttivo si inserisce in un' area già destinata ad uno sviluppo industriale e nella quale sono già presenti altri stabilimenti. Il paesaggio ha quindi già subito modifiche rispetto al precedente paesaggio rurale.

Al fine di armonizzare il più possibile il nuovo insediamento con il paesaggio è in atto la piantumazione al perimetro dello stabilimento.

L' impatto sul **sistema viabilistico** è causato da due diverse tipologie di veicoli: i mezzi di trasporto dei dipendenti e i mezzi per il trasporto delle merci.

Per quanto riguarda il trasporto privato si può calcolare l' arrivo di circa 200 veicoli a motore, mentre per quanto riguarda il trasporto merci si può calcolare un transito di circa 50 camion al giorno.

E' previsto un **monitoraggio ambientale**: verranno effettuati controlli periodici delle emissioni, delle acque di falda, degli scarichi idrici e del rumore.